

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
CORSO DI STUDIO TRIENNALE IN “Scienze dei servizi giuridici di impresa”
modificato nell’a.a. 2017-18 in “Consulente del lavoro e operatore di impresa”
DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA
ANNO 2018

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI RIESAME

Nome	Cognome	Ruolo
Irene	Canfora	<i>Coordinatore del Gruppo AQ e del Gruppo di riesame per il Dipartimento di Giurisprudenza Coordinatore di Interclasse in Giurisprudenza Professore ordinario di Diritto agrario</i>
Vito Sandro	Leccese	<i>Referente per il Dipartimento per l’attuazione delle Convenzioni con gli ordini professionali Consulenti del Lavoro Ex Coordinatore di Interclasse in Giurisprudenza Professore ordinario di Diritto del lavoro</i>
Isabella	Martucci	<i>Delegata all’orientamento e tutorato per il Dipartimento di Giurisprudenza Professore Associato di Economia politica</i>
Domenico	Dalfino	<i>Delegato alle biblioteche per il Dipartimento di Giurisprudenza Professore ordinario di Diritto processuale civile</i>
Carla	Spinelli	<i>Delegata Erasmus per il Dipartimento di Giurisprudenza Delegata per Dipartimento di Giurisprudenza per le disabilità Componente della Giunta di Interclasse Professore associato di Diritto del lavoro</i>
Marilena	Colamussi	<i>Delegata per il Dipartimento di Giurisprudenza ai tirocini e ai rapporti esterni Professore associato di Diritto processuale penale</i>
Amarillide	Genovese	<i>Componente della Giunta di interclasse Ricercatrice di Diritto Privato</i>
Giuseppe	Accettura	<i>Responsabile U.O. Didattica del Dipartimento di Giurisprudenza</i>
Roberto	Loporcaro	<i>Rappresentante degli Studenti nel Consiglio di Dipartimento</i>
Lucia	Longo De Bellis	<i>Rappresentante degli Studenti nel Consiglio di Interclasse</i>
Piercarlo	Melchiorre	<i>Rappresentante degli Studenti nel Consiglio di Dipartimento</i>
Vito	Damiani	<i>Rappresentante degli Studenti nel Consiglio di Dipartimento</i>
Niccolò	Lombardo Pijola	<i>Rappresentante degli Studenti nel Consiglio di Dipartimento</i>

La Commissione è composta tenendo conto dei ruoli e delle responsabilità dei docenti e del PTA all’interno del Dipartimento di Giurisprudenza e del Consiglio di Interclasse in Giurisprudenza cui il Corso afferisce; la componente studentesca è stata individuata sulle indicazioni degli studenti presenti nei consigli al fine di garantire la più ampia partecipazione delle rappresentanze studentesche.

Sono stati inoltre consultati, al fine della redazione del Rapporto:

Prof. Roberto Voza – Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza
 Sig.ra Calò - Responsabile di U.O. Sezione Segreteria Studenti - Unità Operativa di Giurisprudenza
 Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti

Il Gruppo di Riesame si è riunito operando come segue:

- 4 maggio 2018: invio per mail ai componenti della Commissione della documentazione ricevuta dal PQA per la elaborazione del Rapporto e convocazione della riunione plenaria per il 15 maggio 2018
- 4-14 maggio: elaborazione in bozza delle singole sezioni del Rapporto tra i componenti della Commissione: la prima bozza è stata realizzata sulla base di incontri e scambi via mail tra i componenti della Commissione;
- 15 maggio: discussione della bozza del Rapporto (completa delle diverse sezioni la cui stesura provvisoria è stata affidata ai componenti della Commissione indicati nella mail del Coordinatore dell'11 maggio 2018, in funzione delle principali responsabilità di ciascuno nell'ambito del Dipartimento);
- 21 maggio: approvazione del Consiglio di Interclasse in Giurisprudenza

Allegati: mail del 4 maggio 2018 e del 15 maggio 2018

Sintesi dell'esito della discussione nel Consiglio di Corso di Studio

L'approvazione del Rapporto di Riesame è stata sottoposta al Consiglio di Interclasse del 21 maggio 2018, che, dopo un'ampia illustrazione svolta dal Coordinatore del Consiglio, dell'intero rapporto, con particolare riguardo alle misure di miglioramento da adottare nei prossimi anni accademici, ha approvato il testo all'unanimità.

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Il Corso di laurea triennale L-14 “Scienze dei servizi giuridici di impresa”, attivo nel Dipartimento dall’a.a. 2008/09 è stato completamente ristrutturato a partire dall’a.a. 2017/18, e ha assunto la nuova denominazione “Consulente del lavoro e operatore di impresa”. La ragione della revisione è fondata sulla esigenza di incrementare l’attrattività del Cds (anche in ragione della progressiva riduzione della numerosità degli studenti e di alcune incongruenze del percorso formativo originariamente strutturato: es., eccessiva parcellizzazione dei CFU, necessità di introdurre insegnamenti essenziali alla formazione in coerenza con gli sbocchi formativi). Conseguentemente sono stati ridefiniti gli obiettivi formativi (quadro A4.a) e individuati sbocchi professionali specifici (quadro A2.a), nelle figure professionali di consulente del lavoro (fermo restando il superamento dell’esame di stato e l’iscrizione nell’albo) e di operatore di impresa esperto in materie giuridiche. Conseguentemente è stato adeguato il percorso di formazione e si è operato sulla metodologia didattica. Compatibilmente con la fase di transizione nel passaggio dal precedente all’attuale percorso formativo, sono state sensibilmente ridotte le mutazioni con insegnamenti di altri CdS. Attualmente il Corso ha assunto una struttura autonoma e ben diversificata negli insegnamenti e negli obiettivi formativi, sia rispetto all’altro corso di laurea triennale nella classe L-14 presente nel Dipartimento (Scienze dei servizi giuridici, che ha carattere generalista), sia rispetto al percorso dei primi tre anni della Laurea magistrale in Giurisprudenza, caratterizzata dall’approfondimento delle discipline di impresa, di cui il precedente corso triennale costituiva, in sostanza, una duplicazione. E’ stata in ogni caso conservata la possibilità per gli studenti laureati nel Corso “Consulente del lavoro e operatore di impresa”, qualora intendano iscriversi a corsi di laurea magistrale in giurisprudenza istituiti presso il Dipartimento, di ottenere il pieno riconoscimento degli esami già sostenuti (v. regolamenti didattici dei CdS del Dipartimento, come specificato all’art. 10:

<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lex/didattica/programmazione-didattica/corsi-di-studio-regolamenti-didattici-e-programmi-a.a.-2018-2019>).

La scelta di modifica del CdS è stata discussa all’esito delle criticità emerse nell’ambito degli organi della Qualità del Dipartimento e del Consiglio di Interclasse. In particolare, le criticità e le azioni di miglioramento nel senso di orientare verso una maggiore professionalizzazione del CdS erano già state evidenziate nel rapporto di riesame ciclico (2015), sulla scorta di quanto osservato nei Rapporti annuali precedenti; in particolare era stato previsto di sviluppare i profili culturali del corso e gli sbocchi professionali sulla scorta rapporti già avviati con gli Ordini dei consulenti del lavoro e della conseguente stipula delle convenzioni per l’anticipo del tirocinio professionale degli studenti di questa laurea triennale.

La scelta si pone inoltre in continuità con la definizione degli obiettivi strategici del Dipartimento, enunciati nel Documento di Programmazione Integrata 2016-18 (approvato nel Consiglio di Dipartimento del 12 ottobre 2016) in cui si è individuato l’obiettivo di rendere più “professionalizzanti” i corsi di studio, sia sul piano della definizione degli insegnamenti presenti nel percorso di formazione, con la valorizzazione di insegnamenti utili alla formazione delle suddette figure professionali e metodologia adeguata all’apprendimento anche di profili tecnico-pratici: in tal senso, attività tecnico-pratiche sono previste a partire dal secondo anno; il tirocinio curricolare obbligatorio è al terzo anno, eventualmente da collegare allo svolgimento della tesi finale.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il profilo culturale e formativo e gli aspetti professionalizzanti del corso di studi sono stati modificati lo scorso anno accademico (2017-18) per adattarli agli sbocchi professionali che, a loro volta, sono stati meglio specificati nella prospettiva di offrire agli studenti una formazione mirata alle figure professionali del mondo del lavoro.

Il piano di studi è stato ridefinito, per rafforzare la presenza di insegnamenti essenziali alla formazione giuridica delle figure professionali indicate: si è arricchito il percorso con insegnamenti di diritto del lavoro, di diritto dell’economia e di diritto agroalimentare, di diritto tributario; di diritto commerciale; si sono aggiunte materie come sociologia del lavoro, oltre a collocare al primo anno materie economiche essenziali per la formazione del consulente del lavoro come la ragioneria. Sono stati incrementati i crediti di attività a scelta dello studente; sono state individuate attività utili ad arricchire il percorso in funzione degli sbocchi professionali con attività di approfondimento e formative anche di taglio tecnico-pratico (specifici laboratori saranno attivati a questo scopo a partire da quest’anno, in cui si attiva il secondo anno di corso; saranno individuate attività formative anche esterne, in collaborazione con l’ordine dei consulenti del lavoro, utili alla copertura dei CFU per attività a scelta libera). Il percorso prevede inoltre, per effetto della modifica, un tirocinio curricolare obbligatorio per 3 CFU, da svolgersi presso studi di consulenti o presso enti o

aziende convenzionate con il Dipartimento. A questo scopo, sono state stipulate le convenzioni con gli ordini dei Consulenti del lavoro di Bari, BAT, Matera, che permettono inoltre di anticipare nell'ultimo anno di corso un semestre del tirocinio professionale obbligatorio ai fini dell'iscrizione all'ordine:

<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lex/didattica/Tirocini%20ante%20lauream/tirocini-per-anticipo-della-pratica-professionale/consulenti-del-lavoro>. E' stato anche sottoscritto un protocollo d'intesa con Confindustria Bari-BAT e Associazione giovani industriali per l'individuazione delle imprese ove svolgere l'attività di tirocinio.

Le consultazioni delle parti interessate al corso, peraltro direttamente coinvolte nel percorso di formazione, si sono svolte periodicamente. In particolare sono state coinvolte nel procedimento di revisione del CdS al fine di individuare non solo l'entità della domanda di formazione, ma anche al fine strutturare coerentemente con gli sbocchi lavorativi il percorso di formazione e individuare gli insegnamenti più utili per gli sbocchi professionali nonché le modalità di erogazione della didattica (consultazioni effettuate in occasione della modifica, v. quadro A1.a RaD). Gli *stakeholders* sono stati successivamente consultati allo scopo di: 1) monitorare la domanda di formazione; 2) raccogliere proposte e suggerimenti sull'andamento del percorso di formazione; 3) ottenere un coinvolgimento diretto degli stessi nel percorso di formazione, utile all'immissione nel mondo del lavoro dei laureati. Per favorire il dialogo con i soggetti referenti nel mondo del lavoro e la loro diretta partecipazione alle attività del CdS, in relazione alla formazione e all'accompagnamento verso il modo del lavoro, è costituito il comitato di indirizzo del corso, cui partecipano tutti i soggetti rappresentativi degli ordini professionali, gli enti istituzionali direttamente coinvolti nella realizzazione del corso e i docenti del dipartimento referenti dell'organizzazione del corso. Il comitato ha funzioni di monitoraggio, funzioni consultive in ordine alla definizione delle attività e alla realizzazione degli obiettivi delle convenzioni già stipulate (attività di tirocinio curriculare, incluso l'anticipo del tirocinio professionale; collaborazione alle attività tecnico-pratiche integrative della didattica; realizzazione di eventi congiunti con il Dipartimento).

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Il corso è stato modificato nell'a.a. 2017-18. Al momento è stato attivato il primo anno; il secondo anno parte nel 2018-19. Nei prossimi anni, tenendo conto delle indicazioni provenienti dal Comitato di indirizzo e dall'esperienza degli studenti, si prevede di:

- Prevedere, per le attività a scelta libera, pacchetti disciplinari concretamente legati alle attività lavorative che i laureati sono destinati a svolgere (es: laboratori pratici erogati esclusivamente per gli studenti iscritti al secondo/terzo anno);
- Programmare incontri periodici con i docenti titolari di insegnamenti, almeno in due momenti in ciascun anno accademico (prima dell'inizio delle lezioni e in fase conclusiva del secondo semestre) allo scopo di: 1) coordinare i contenuti degli insegnamenti e delle verifiche; 2) definire strumenti aggiuntivi per rilevare le opinioni degli studenti; 3) monitorare la frequenza del corso e incentivare la partecipazione attiva degli studenti alle lezioni e l'effettiva fruizione del tutorato;
- Incrementare le attività svolte in collaborazione con i soggetti esterni: attraverso: 1) esecuzione delle convenzioni già attivate, includendovi forme di collaborazione per il completamento della formazione dei laureati (master, short master); 2) stipula di nuove convenzioni con enti/imprese finalizzati all'attuazione del corso (es: lo svolgimento di attività di tirocinio);
- Definire canali dedicati per l'orientamento in entrata: coinvolgimento degli studenti degli istituti di istruzione superiore, attraverso percorsi specificamente dedicati alla conoscenza degli obiettivi formativi del corso e degli sbocchi professionali (eventi di presentazione nelle scuole, partecipazione a progetti PON e a progetti di Alternanza Scuola Lavoro inclusivi dei profili professionali previsti dal CdS); diffusione dei contenuti della formazione, con l'ausilio dei soggetti esterni che partecipano alla realizzazione del Cds, quale strumento per una maggiore qualificazione di professionisti ed operatori già presenti sul mercato del lavoro, nella prospettiva del *lifelong learning*.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Nell'ultimo anno si registra un forte incremento di immatricolazioni, rilevato in seguito alla modifica del CdS: si passa da 46 nel 2016 a 76 nel 2017 (dati degli immatricolati puri rilevati nella scheda SUA CdS; sulla situazione pregressa, v. il documento presentato al NdV il 19 maggio 2016 "Osservazioni sulla stima del numero di immatricolati previsti per l'a.a. 2016/17 - scheda SUA CdS 2016 - per il corso di laurea "scienze dei servizi giuridici di impresa" - classe I-14 - Dipartimento di Giurisprudenza").

Il dato dell'ultima rilevazione, in confronto alla situazione precedente, dimostra l'utilità della modifica in termini migliorativi apportata al CdS, per quanto concerne sia la crescita di attrattività del corso, sia l'adeguatezza della diffusione delle informazioni in sede di orientamento in entrata (misure che, nel 2016, sono state incentivate per tutti i CdS del Dipartimento, ma durante le quali si è prestata particolare attenzione alla presentazione del nuovo CdS).

In occasione della revisione del percorso di formazione sono state eliminate in gran parte le mutuazioni esistenti con il CdS magistrale in giurisprudenza (impresa), del quale il corso triennale costituiva sostanzialmente la parziale proiezione: questo ha permesso una maggiore coerenza dei programmi di insegnamento e delle modalità di svolgimento della didattica con il percorso di formazione.

Quanto alle misure di accompagnamento al mondo del lavoro, già individuate come obiettivo di miglioramento nei riesami annuali e ciclico, sono state integrate all'interno del percorso di formazione e coordinate attraverso la periodica consultazione dei soggetti rappresentativi del mondo del lavoro che fanno parte del comitato di indirizzo.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

1) Orientamento e tutorato

In seguito alla modifica dell'ordinamento didattico, con la definizione dei profili professionali specifici, l'orientamento in entrata è stato rafforzato, indirizzandolo verso interlocutori maggiormente interessati agli sbocchi professionali (ITC in cui è presente un percorso di studio economico-giuridico; a tale scopo è stato predisposto apposito materiale informativo del corso <http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lex/isciversi-a-giurisprudenza/i-corsi-di-studio/conslav/pieghevolecorsotriennaleConsulentidellavoro.pdf>.

Il tutorato di supporto agli studenti, comunque garantito dall'attività di ricevimento studenti del docente e dei ricercatori della materia, è stato incentivato, attraverso la previsione di tutor di supporto per gli insegnamenti per i quali vi è maggiore difficoltà di superamento dell'esame, e per gli esami più impegnativi nel primo e secondo anno di corso. In tal caso i tutor sono tenuti a monitorare attraverso registri appositi la situazione relativa al superamento dell'esame da parte degli studenti che si sono avvalsi del tutorato didattico di supporto (come proposto dalla Commissione AQ, e discusso in Commissione Paritetica il 10 ottobre e in Consiglio di Dipartimento il 26 ottobre 2017, punto 6). Le indicazioni relative al tutorato sono fornite agli studenti dai docenti nel corso delle lezioni; attraverso la pagina web del docente per il singolo insegnamento; sulla pagina dedicata del sito web del Dipartimento (<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lex/didattica/attivita-di-tutorato-didattico>).

Le misure di accompagnamento al mondo del lavoro saranno effettuate attraverso la partecipazione a tirocini curriculari obbligatori per gli studenti iscritti al corso modificato (ConsLav) al terzo anno, che sarà attivato nel 2019-20.

2) Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze; modalità di verifica dell'apprendimento.

Per le conoscenze in ingresso, è previsto un test (obbligatorio ma non selettivo). Tutte le indicazioni, incluse le modalità di recupero sono indicate nel regolamento didattico e nella pagina dedicata del sito: <http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lex/isciversi-a-giurisprudenza/test-valutativi>

Il contenuto delle attività e del programma di insegnamento, le conoscenze richieste e le modalità di verifica dell'apprendimento sono indicate nel syllabus, che viene pubblicato sulla pagina docente entro l'inizio dei corsi; ivi sono espressamente indicate le modalità di svolgimento delle prove intermedie (facoltative) se previste, mentre le ulteriori indicazioni sono ulteriormente specificate nella pagina docente.

3) Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

Il percorso di formazione, come rivisto dopo la modifica del 2017, è stato definito in modo flessibile per permettere agli studenti di organizzare il profilo delle conoscenze specifiche da acquisire sulla base dei propri interessi, sempre nell'ambito degli sbocchi professionali del corso (consulenti del lavoro, esperto giuridico per l'impresa). Pertanto, al secondo e terzo anno è lasciata la scelta in alternativa tra gli insegnamenti afferenti al macrosettore del diritto dei mercati (diritto agroalimentare, diritto delle banche e diritto della navigazione); tra insegnamenti di approfondimento del diritto del lavoro o del diritto commerciale (esame da 6 CFU a scelta); tra organizzazione aziendale e sociologia del lavoro. Inoltre, nell'ambito dei CFU da acquisire con attività a scelta libera sono in corso di definizione specifici percorsi con attività teorico-pratiche e partecipazione a giornate di studio che approfondiscono gli aspetti legati ai profili culturali del corso (percorsi avviati sulla base delle opinioni espresse nell'ambito del comitato di indirizzo del corso). Tra gli insegnamenti caratterizzanti (a scelta) di diritto del lavoro è stato appositamente attivato, a partire dal 2018-19 l'insegnamento "Contrattazione collettiva", allo scopo di ampliare l'offerta formativa dedicata agli studenti di questo CdS.

Per evidenziare le opportunità legate al percorso di formazione, diversificato in tal senso a partire dal secondo anno, si prevede una giornata illustrativa del percorso dedicata agli studenti iscritti al secondo anno, in apertura del 1 semestre dell'a.a. 2018-19.

Per quanto concerne le particolari modalità di erogazione della didattica e gli strumenti a sussidio di studenti in difficoltà, a livello dipartimentale è prevista la figura del delegato per la disabilità, che ha il ruolo di orientare le richieste degli studenti che versano in situazioni di disabilità in relazione alle modalità con cui è possibile agevolare la frequenza e effettuare lo svolgimento delle prove di esame di profitto; è stata inoltre avviata una discussione per adottare un Regolamento di Dipartimento per il supporto agli studenti con disabilità, (Consiglio di Dipartimento del 28.2.2017 p.5), al momento rinviato in considerazione della necessità di adottare preventivamente il Regolamento di Ateneo sul tema in oggetto, essendo peraltro componente della commissione di Ateneo appositamente incaricata la delegata alla disabilità del Dipartimento).

Per gli studenti lavoratori, il regolamento didattico del CdS, in conformità con quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo, prevede la possibilità di iscrizione a tempo parziale (art. 16); poiché la frequenza non è obbligatoria, gli studenti impossibilitati a frequentare possono in ogni caso preparare l'esame utilizzando i testi consigliati e, se del caso, mettersi in contatto con i tutor che svolgono attività di assistenza degli insegnamenti per chiarimenti sul programma e supporto alla preparazione; sulla pagina docente sono messi a disposizione degli studenti materiali per la preparazione dell'esame che, in genere, sono fruibili da parte degli studenti frequentanti.

E' stata avviata la definizione di accordi Erasmus con Atenei in cui sono presenti corsi triennali improntati agli stessi obiettivi formativi del percorso di formazione come rivisto a partire dall'a.a. 2017-18 (in corso di stipula, la convezione con la "Facultad de Relaciones Laborales y Trabajo Social" dell'Università dei Paesi Baschi).

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

- prevedere percorsi di orientamento consapevole in ingresso differenziati rispetto agli altri corsi di area giuridica (es: attraverso la collaborazione con istituti scolastici interessati al profilo culturale del CdS, anche nell'ambito di progetti PON con le scuole, cui il Dipartimento ha offerto la propria collaborazione e di progetti di alternanza scuola-lavoro.
- valorizzazione delle attività teorico-pratiche come attività a scelta e nelle esercitazioni nell'ambito degli insegnamenti previsti dal piano di studi, anche al fine di acquisire competenze trasversali;
- incrementare il ricorso alle verifiche intermedie riservate agli studenti frequentanti; arricchire l'utilizzo di materiali messi a disposizione degli studenti attraverso il sito del docente per agevolare la preparazione dell'esame;
- miglioramento del tutorato in itinere, potenziando gli orari settimanali di presenza di tutor per gli insegnamenti rispetto ai quali gli studenti avvertono particolari difficoltà dovute alla particolare complessità della materia
- incentivare il coordinamento tra gli insegnamenti per la realizzazione di un percorso di studi omogeneo, specificamente orientato agli sbocchi professionali previsti;
- individuazione di altri CdS in Atenei esteri nei quali è possibile, per affinità con i percorsi formativi, ampliare le attività da svolgere in mobilità internazionale in particolare con le Università spagnole, con alcune delle quali sono già stati sottoscritti specifici accordi Erasmus (v. campo 5- b).

3 – RISORSE DEL CDS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Dall'ultimo riesame ciclico i principali mutamenti hanno riguardato sia l'aspetto strutturale che quello organizzativo. Per quanto concerne le strutture utilizzate per la didattica, è stata completata la ristrutturazione del terzo piano del plesso di piazza Cesare Battisti, con la realizzazione di nuove aule, alcune delle quali prioritariamente destinate alla didattica del CdS (capienza: 70 posti; proiettore e PC collegato); inoltre sono state riorganizzate le sale studio delle biblioteche del Dipartimento site al terzo piano. Le criticità in precedenza rilevate (necessità di riservare sale di lettura e consultazione per gli studenti e per tutti gli utenti ammessi ai servizi) sono state quindi in parte superate.

La dotazione e qualificazione del personale docente è stata adeguata alle esigenze del nuovo percorso formativo del CdS. Sono previsti i docenti di riferimento del CdS, appartenenti a settori di base e caratterizzanti; sono state eliminate le mutazioni con altri CdS, in misura significativa, negli anni di corso già attivati (1° e 2°). Il rapporto docenti/studenti è inferiore alla numerosità massima della classe e non esige pertanto previsione di sdoppiamenti di cattedre.

Rispetto a quanto descritto nel precedente riesame ciclico, la struttura dell'unità operativa della didattica è stata completamente riorganizzata; sono stati individuati i compiti delle unità di personale e definiti i processi relativi a ciascuna attività.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

I dati relativi agli indicatori sulla consistenza e qualificazione del corpo docente testimoniano la sussistenza di una adeguata simmetria tra numerosità degli studenti e dei docenti dei singoli insegnamenti. Il numero di immatricolati al primo anno rientra nella numerosità della classe (76/200).

I contenuti scientifici dei corsi sono pienamente coerenti con le esigenze di qualificazione del personale docente, del quale è disponibile il CV con le relative pubblicazioni sulla pagina docente. Il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici è assicurato in primo luogo dalla continuità scientifico-didattica tra i contenuti degli insegnamenti impartiti nel corso di studi e le attività post-laurea previste dal Dipartimento (in particolare, il dottorato di ricerca, di cui sono componenti del collegio alcuni dei docenti del corso, e nel quale figurano la maggior parte dei SSD presenti nel CdS; nonché i corsi master e di perfezionamento: in particolare, è attivato presso il Dipartimento il master in Gestione del lavoro e delle relazioni sindacali (15a edizione nel 2017-18, che vede la partecipazione dei docenti del dipartimento e del CdS afferenti al SSD di diritto del lavoro).

Le strutture del Dipartimento in cui si svolgono le attività didattiche del corso e le biblioteche del Dipartimento sono indicate nel sito web: <http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lex/dipartimento/strutture-e-servizi>. In particolare, attualmente il Dipartimento dispone di 13 aule, 5 delle quali ubicate al terzo piano del plesso di Piazza Cesare Battisti, della capienza di 78 posti, realizzate a seguito dei lavori di ristrutturazione completati nel 2016. In tutte le aule sono presenti postazioni di pc fisso, videoproiettore e accesso alla rete. Nel medesimo plesso, il Dipartimento dispone della sala delle lauree, situata al primo piano, della capienza di 80 posti; di un'aula ubicata al piano terra, sempre più spesso utilizzata per convegni e congressi, anche internazionali (intensificatisi notevolmente nell'ultimo periodo, anche grazie al consolidamento dei rapporti tra il Dipartimento e altri Atenei stranieri); ulteriori aule sono presenti nei piani 4 e 5 del plesso di Pza Cesare Battisti e del plesso di Corso Italia, in cui si svolgono prevalentemente attività seminariali. Nel plesso di piazza Cesare Battisti, inoltre, sono disponibili postazioni e aule informatiche (24 postazioni al secondo piano e 12 al quarto piano), utilizzate per corsi di informatica giuridica e, previa richiesta al Dipartimento, anche per altri corsi di studio o per esami.

L'Unità Operativa Didattica e Servizi agli Studenti del Dipartimento di Giurisprudenza ha lo scopo di fornire una vasta gamma di servizi mirati ad accompagnare gli studenti nel loro percorso di formazione sin dalla fase di scelta del percorso accademico. A tal fine, l'Unità si è dotata di una struttura che, da un lato, si interfaccia con gli studenti erogando servizi a loro dedicati (in particolare, supporta l'organizzazione del Corso di orientamento per gli studenti iscritti al quarto e quinto anno di Scuola superiore "Costituzione e Diritto", eroga un servizio di front-office per divulgare le informazioni relative ai Corsi di Laurea attivati dal Dipartimento, predispone l'orario delle lezioni, degli esami e delle sedute di laurea, supporta la gestione dei tirocini formativi degli studenti); dall'altro, fornisce supporto nell'elaborazione dei percorsi didattici, nella predisposizione dei relativi ordinamenti e regolamenti e nella compilazione delle schede SUA-CdS.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

- ulteriore riduzione delle mutuazioni degli insegnamenti con quelli di altri CdS per aumentare la specificità dei contenuti degli insegnamenti e garantire un equilibrato rapporto docenti/studenti;
- prevedere, nella realizzazione del biennio magistrale approvato con DM del 2018 LM/SC-GIUR, continuità con il percorso di formazione appena modificato;
- migliorare i servizi bibliotecari per gli studenti, anche in orari pomeridiani e garantire l'apertura in continuità di tutte le biblioteche del dipartimento

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il sistema della qualità del Dipartimento ha funzionato costantemente in questi anni. La risoluzione dei problemi si è svolta su due livelli: le questioni di rilevanza generale sono state acquisite dagli organi (Coordinatore di Interclasse, direttore di dipartimento) e discussi nelle relative sedi: Commissione Paritetica e Consiglio di Interclasse; le singole questioni relative alle criticità emerse nella didattica dei CdS la cui risoluzione è stata gestita dal Coordinatore di Interclasse. I risultati dei questionari degli studenti sono oggetto di discussione in Commissione AQ, nella fase di redazione della scheda SUACdS e successivamente discussi in Consiglio di Interclasse.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Le criticità del CdS sono annualmente rilevate dalla Relazione annuale della Commissione paritetica, cui si fa rinvio. Per quanto riguarda il CdS come rimodulato, è previsto un diretto coinvolgimento anche degli interlocutori esterni, a partire dalla costituzione del Comitato di indirizzo (Consiglio di Interclasse del 21.5.2018).

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

- definizione di riunioni periodiche tra i docenti del CdS per attuare un Coordinamento tra gli insegnamenti, la definizione dei contenuti e delle modalità didattiche, in vista della pubblicazione dei Syllabus degli insegnamenti, nonché delle strategie di miglioramento del percorso di formazione;
- coinvolgimento del comitato di indirizzo nella valutazione delle capacità acquisite dagli studenti nella fase del tirocinio obbligatorio e delle altre attività esterne;
- interlocuzione con gli studenti iscritti al CdS e individuazione di referenti tra gli studenti per ciascun anno di corso, anche la fine di facilitare la comunicazione sulle criticità/proposte di miglioramento del CdS.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

In considerazione dell'andamento negativo del percorso di formazione, sia per quanto concerne la numerosità degli iscritti, sia per quanto riguarda i risultati dell'apprendimento, il corso di studi è stato completamente riformato nel 2017-18 (v. campo 1). Il commento ai dati disponibili si riferisce al corso non ancora modificato. Al momento non sono ancora disponibili dati relativi agli studenti iscritti al percorso modificato.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

GRUPPO A – INDICATORI DIDATTICA – ULTERIORI INDICATORI GRUPPO E

Attrattività del corso di studi (iC03)

Nel triennio 2014-2016 gli iscritti provenienti da altre regioni, in aumento tra il 2014 e il 2015, diminuiscono nel 2016 dell'1,2%, a fronte dell'incremento per la media degli Atenei italiani e degli Atenei della stessa area geografica e del maggior calo per la media di Ateneo.

I dati si spiegano con la presenza di altre lauree triennali L-14 nel territorio regionale e delle regioni limitrofe.

Regolarità del corso di studi (iC13- iC15 – iC15bis – iC16 – iC16bis)

I CFU conseguiti al primo anno (iC13), per i quali manca la rilevazione del dato 2016, crescono tra il 2014 e il 2015 del 7%, con una performance migliore della media di Ateneo e della stessa area geografica e della media nazionale. Nonostante l'incremento significativo del numero di studenti che consegue CFU (nel 2015: 31% rispetto al 24,6 del 2014), esso rimane comunque sensibilmente inferiore rispetto alla media dell'area geografica (45,7%) e degli atenei italiani (48,7%) rilevata nel 2015.

Per gli indicatori iC15 e iC15bis (studenti che proseguono al 2° anno, avendo conseguito rispettivamente 20 CFU e 1/3 dei CFU del 1° anno) si registra un aumento tra il 2014 e il 2015 e una stabilità tra questo e il 2016, con dati comunque di molto inferiori rispetto a quelli rilevati per le altre medie (nostro ateneo e altri atenei).

Per l'indicatore iC16 (40 CFU acquisiti al passaggio al 2° anno) il dato aumenta tra il 2014 e il 2015, ma subisce un netto calo tra il 2015 e il 2016 (dal 15,8% al 5,3%), a fronte dell'incremento registrato dalle altre medie. Il confronto tra la situazione degli iscritti al corso e quello degli iscritti ai CdS della stessa classe nell'area geografica e in Italia è fortemente penalizzante per questo corso: nel 2015 solo il 5,3% di studenti acquisisce almeno 40 CFU nel passaggio dal primo al secondo anno, a fronte del 30,6% in media nell'area geografica e il 36,8% in Italia.

Dall'analisi dell'indicatore iC16 bis (studenti che hanno acquisito 2/3 dei CFU al passaggio al secondo anno) emerge nuovamente una situazione incostante e comunque nettamente inferiore ai CdS della stessa classe: si registra un incremento tra il 2014 e il 2015 e una consistente diminuzione tra il 2015 e il 2016 (a fronte dell'aumento registrato per la media dell'Ateneo e per quella degli Atenei italiani e la minore flessione di quella degli Atenei della stessa area): sempre nel 2015, ultimo anno disponibile, abbiamo il 5,3% nel CdS in esame; il 31% nell'area geografica e il 37,2% in Italia.

Dispersione dopo il I anno (iC14 e iC21)

Per l'indicatore iC14, si rileva, nel triennio, un andamento crescente, rispetto a quello altalenante registrato dalle altre medie. Anche l'indicatore iC21 mostra un trend crescente, ma inferiore a quello relativo alle medie di Ateneo e degli Atenei della stessa area geografica e a quella degli Atenei italiani, per cui si rileva una crescita tra il 2014 e il 2015 e una riduzione tra il 2015 e il 2016.

Immatricolati che si laureano in regola (iC02, iC22, iC17)

Il Corso presenta un basso numero di laureati: dal 2015 al 2016 passano da 1 a 3 laureati; a fronte degli immatricolati puri che nel 2014 risultano essere 42). Questo spiega che nel triennio considerato, l'indicatore iC02 cresca in misura maggiore rispetto alle altre medie (Ateneo e Italia); l'indicatore iC17 (laureati entro 1 anno f.c.) subisce, tra il 2015 e il 2016, una riduzione, a fronte dell'aumento della media degli Atenei della stessa area, della stabilità di quella nazionale e della maggior contrazione della media di Ateneo.

Per l'indicatore iC22 (laureati entro la durata normale del corso) si rileva, nel triennio, un trend decrescente, quasi simile a quello della media di Ateneo, ma peggiore delle medie delle altre aree considerate.

GRUPPO B – Indicatori di internazionalizzazione

Percentuale di CFU acquisiti all'estero e studenti iscritti provenienti dall'estero (iC10, iC11, iC12)

Per gli indicatori iC10 e iC11 (CFU conseguiti all'estero), nell'arco temporale considerato, il dato è nullo, perfettamente in linea con la media di Ateneo, ma ovviamente al di sotto di quelli registrati per le altre medie.

La struttura del percorso formativo, ora rimodulata, è orientata nel senso di incentivare la frequenza di attività teorico-pratiche su tematiche legate al diritto del lavoro e al diritto delle imprese (come testimoniano la collaborazione con i soggetti esterni rappresentativi del mondo del lavoro e la collocazione di una esperienza di tirocinio presso studi di Consulenti del lavoro o imprese site nel territorio con cui sussistono convenzioni). Pertanto, per quanto concerne l'internazionalizzazione, si tratta di individuare specifici percorsi analoghi in altre sedi universitarie, secondo un trend che è già stato avviato nella individuazione di specifici accordi Erasmus.

L'indicatore iC12, relativo alla percentuale di iscritti al CdS che hanno conseguito una laurea all'estero, ha, nel triennio, valore nullo, a fronte della stabilità del dato per la media degli Atenei della stessa area geografica e dell'andamento altalenante di quello relativo alle medie di Ateneo e degli Atenei italiani.

Per quanto riguarda gli studenti stranieri iscritti al corso (iC12), va considerato che il bacino di riferimento dell'utenza è principalmente collegato al territorio regionale e delle regioni limitrofe, anche in considerazione del diretto coinvolgimento delle attività scelte in tirocinio con il territorio regionale e delle regioni limitrofe: a queste zone infatti si rivolge principalmente l'orientamento in entrata.

Per quanto concerne l'acquisizione di CFU all'estero, a seguito della revisione dell'ordinamento didattico è possibile orientare gli studenti verso le sedi estere con cui sono stati conclusi accordi Erasmus che presentano corsi di studio con la medesima caratterizzazione dell'offerta formativa. A questo riguardo, è già stato stipulato un accordo Erasmus con l'Università di Granada, ove è presente un corso di laurea in diritto del lavoro ed è in corso l'acquisizione di nuovi accordi che presentano percorsi formativi coerenti con questa laurea triennale, presenti nelle Università spagnole.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Gli obiettivi e le azioni di miglioramento già adottate con la modifica dell'ordinamento didattico hanno riguardato l'intera impostazione del corso e sono descritti dettagliatamente nei precedenti campi.